

La seduta di ieri al consiglio comunale

Ribadite le richieste al governo per la scuola

Valenzi ha informato sull'incontro con il ministro De Mita — Il preoccupante atteggiamento del governo in materia di finanza locale denunciato da Scipia — La relazione di Gentile sulla situazione scolastica

Ieri sera in consiglio comunale il sindaco compagna Maurizio Valenzi ha informato sull'incontro avuto con il ministro De Mita. La delegazione del comune era composta oltre che dal sindaco dagli assessori Corace e Vioria, dal capigruppo consiliare e dall'onorevole De Polinello che quell'incontro aveva proposto al ministro degli interventi speciali nel Mezzogiorno è stata esposta la preoccupazione che i 27 miliardi già stanziati dalle casse del governo non vengano rapidamente spesi e sono stati esposti i problemi relativi alle procedure per attuare gli interventi straordinari che devono dare lavoro a Napoli e alla Campania.

Per il futuro si prevede il completamento del prefabbricato pesante già iniziato al rione Berlingieri, e la realizzazione del piano relativo alla legge 412 che purtroppo non è ancora in vigore. Permetterà a Napoli per decisione regionale solo due scuole medie e due elementari (fra cui quella di via B. Cavallino) e alcuni completamenti: per il 1. ottobre del '77 saranno comunque consegnate alla città 20 scuole per 400 aule che seguiranno altre come quelle 21 scuole mandate in appalto con i fondi della legge speciale del 10 anni-1 nella 167 Secondigliano.

Si impone — al di là di questo massiccio lavoro che ha finalmente rotto il tradizionale e irresponsabile immobilismo in materia scolastica — un discorso generale. La scuola a Napoli deve riconquistare il suo territorio, la carenza di aule (3.500, per abolire i doppi turni e sostituire le aule inadatte) non può essere superata senza interventi straordinari governativi.

Gentile ha ricordato come tale richiesta sia stata avanzata, e documentata al governo, nonché nella riunione del 26 agosto con il sottosegretario Del Rio e allo stesso ministro Malatesta. Il piano di edilizia scolastica e indispensabile anche per contribuire in maniera determinante alla riduzione della disoccupazione nell'edilizia e fra diplomati laureati e ausiliari scolastici.

IL PARTITO

RICONVERSIONE
Sul tema della riconversione industriale e dello sviluppo si terranno oggi le sessioni di lavoro. Porta Craxi, ore 19; Avvocato, ore 19. Comitati direttivi delle sezioni della zona Centro, con Donato, ore 18, assemblea cellula ferroviaria presso stazione Campi Plegrci.

La delegazione a Napoli da lunedì

Ricevuti in Comune studiosi svedesi

La visita promossa dall'Università di Stoccolma nell'ambito delle attività didattiche. Un intenso programma di visite e incontri

Un folto gruppo di studenti e docenti dell'Università di Stoccolma, guidati dal prof. Ingmar Bergstrom e Bruno Arganzano, validamente coordinati nell'organizzazione dallo studente Berni Anderson, sono da lunedì pomeriggio ospiti della nostra città. L'Università di Stoccolma ha promosso l'iniziativa nell'ambito delle attività didattiche pratiche, si avvale per l'organizzazione del soggiorno in Campania e delle relative visite, escursioni, e servizi del CO.TUR, la cooperativa alberghiera aderente alla lega nazionale turistica, e mutue che opera in Campania e Basilicata.

Boscotrecase

Una giunta più larga

I problemi impongono che l'esecutivo (PCI-PSDI-PRI) si arricchisca di forze politiche che oggi l'appoggiano dall'esterno

I nuovi rapporti politici sviluppati dopo il 20 giugno e concretizzati (e che mescolano con la costituzione della giunta PCI, PSDI, PRI, non possono essere intesi come un'operazione di un processo che già contiene in sé molti elementi positivi, ma non l'avvio di una fase nuova nella vita politica e amministrativa di Boscotrecase, che dovrà tendere a una collaborazione ancora più attiva e allargata tra tutte le forze democratiche. È questo il senso del dibattito in corso in questi giorni, tra i comunisti e nel paese.

Nel quadro dello sciopero nazionale

Per 2 ore si ferma domani la produzione in Campania

Assemblee nelle maggiori fabbriche — Gli obiettivi fondamentali per Napoli e il Mezzogiorno — Si inasprisce la vertenza per gli stagionali alla Peroni — In agitazione dipendenti della società autostrade

Domani mattina i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura si fermeranno per due ore in Campania, come del resto in tutto il Paese, per ribadire con la forza di una giornata di lotta generale l'urgenza di misure per il rilancio produttivo e di investimenti. Il Mezzogiorno, il confronto su fisco, tariffe pubbliche, equo canone e prezzi.

VERTENZA PERONI
Importanza particolare avrà lo sciopero di domani per i lavoratori della birreria Peroni dove le trattative per la stipulazione degli stagionali hanno registrato un'altra battuta di arresto in seguito ad un improvviso voltafaccia della società. Cioè perché la vertenza, che una intesa era ormai raggiunta.

Fermi oggi (quattro ore) i mezzi della Sepsa
Treni e autobus della Sepsa-Cumana si fermeranno dalle 9.10 alle 11.10 e dalle 20.30 alle 22.30. Anche per gli autobus di linea. Dopo un'insurrezione del servizio tra le 11.10 e le 13.10 e tra le 20.30 e le 22.30.

Non sfugge a nessuno la gravità della situazione che si crea in Campania. Le riduzioni dell'occupazione se non vi saranno subito investimenti adeguati nei settori produttivi vitali per la nostra regione. Peraltro l'acuirsi delle tensioni sociali, specie nel Mezzogiorno, impongono scelte coraggiose.

FONDATA NAPOLI UN CENTRO DI SOCIO-ANALISI
È stata fondata a Napoli l'Associazione Italiana di Socio-Analisi (AISA) con sede in viale Calabrone 5/A. L'associazione, che non è legata ad alcuna particolare scuola psicoanalitica, intende portare avanti un discorso globale autonomo sulla psicoanalisi in rapporto alle realtà sociali e culturali.

DIPENDENTI AUTOSTRADE SPA
Quarantadue dipendenti della Autostrade SPA, la società che gestisce le autostrade IRI, sono in agitazione da diversi giorni. Affermano che otto ore giornaliere di lavoro al casello di Napoli dove assai spesso si formano lunghe code di vetture e si creano problemi di traffico e di inquinamento. Per questo chiedono un aumento degli organici e della possibilità di lavorare in turni notturni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 6 ottobre 1976. Onomastico Bruno (donna Rosa).

CONCORSO ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
È indetto un concorso per titoli a 2 assenti biennali di formazione scientifica e didattica posti a carico dei fondi della facoltà di Economia e Commercio per l'anno accademico 1975-76.

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al Colosseo o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 41.43.44; orario 8-20 ogni giorno.

Ancora un misterioso accoltellamento a Poggioreale

RIDOTTO IN FIN DI VITA PALAMARA IL FRATELLO «SCOMPARE» NEL '72

La magistratura dovrà accertare se esiste un collegamento tra i due episodi - Contrabbando e falsificazione di valuta - Intollerabili l'affollamento e le condizioni del carcere napoletano afferma il compagno Fermariello



Pietro Palamara, il detenuto accoltellato

Pietro Palamara, il detenuto accoltellato misteriosamente a Poggioreale (erano appena passate le 14.30) e ricoverato al Cardarelli in fin di vita, appartiene ad una famiglia in cui abbondano i misteri. Il fratello infatti, Emilio Palamara diventò (pochi anni fa) da agente di polizia contrabbandiere e scomparve quindi — né di lui si seppe più niente — nel mese di dicembre del '72. Se — tra i due fatti — esiste un collegamento penserà la magistratura ad accertarlo (al lavoro fin da ieri pomeriggio sono infatti i giudici di sorveglianza e la procura della repubblica).

Il fatto di ieri è avvenuto — stando alle prime ricostruzioni — all'improvviso. Pietro Palamara, si trovava sulle scale del padiglione Milano, un luogo brutto e stretto, assai poco illuminato anche di giorno. In queste scale è stato aggredito. I primi soccorsi si sono immediatamente resi conto che si trattava di qualcosa di grave. Il fratello Palamara è stato immediatamente trasportato al Cardarelli, dove è ancora ricoverato al centro di riabilitazione.

Duemila sono troppi

Due mila detenuti ammassati in un carcere che al massimo non può contenere ottocento: questo è l'elemento più disumano del carcere di Poggioreale. In questa condizione di sovraffollamento, che costringe ad una coabitazione forzata detenuti in attesa di giudizio (la stragrande maggioranza) con detenuti incalliti, rispistati boss mafiosi con i giovani scappatori di «quartieri», si sviluppa ed esplosa la violenza. Ne è stata prova l'attacco. Vivono fino a quindici in una stessa camerata. Quindi non si contano gli episodi di violenza e gli accoltellamenti che in questi ultimi mesi si sono susseguiti nel carcere di Poggioreale. L'ultimo il 7 settembre scorso, vide per protagonista un certo Domenico Di Falco accoltellato da un compagno di cella al termine di una delle tante proteste dei detenuti.

Il noto boss mafioso, implicato in sequestri, omicidi e traffico di droga, venne ammazzato con 14 coltellate vibrategli da due detenuti — due mezzette tacche della malavita napoletana — con i quali condivideva il ricovero nell'inermità divenuta appannaggio dei detenuti di «rispetto». E nei soli primi due mesi dell'anno passato ben sette carcerati sono stati accoltellati e tutti, sempre, hanno asserito di essersi feriti scivolando su dei cocci. A nulla sono servite le perquisizioni che, puntualmente, dopo ogni fatto di sangue, si sono ripetute alla ricerca delle armi: il sequestro di coltelli e di armi di ogni genere (anche di piccole pistole complete di caricatore) se pure c'è stato non ha arrestato il vero e proprio mercato della violenza che esiste all'interno del carcere.

Consiglio comunale di Castellammare

La DC ha chiesto lo scioglimento

Il compagno De Filippo nell'impossibilità di formare un'amministrazione stabile - L'opposizione dc compromette la sopravvivenza dell'assemblea

Nella seduta di lunedì sera del consiglio comunale di Castellammare di Stabia, il compagno Libero De Filippo ha sciolto negativamente la riserva formulata al momento della sua elezione, avvertendo che il consiglio dc compromette la sopravvivenza dell'assemblea.

De Filippo è stata dettata dalla constatazione dell'impossibilità di formare una solida maggioranza e di dare alla città un'amministrazione stabile ed efficiente.

Riapre oggi la scuola di S. Giorgio Vecchia

L'edificio della scuola elementare di via S. Giorgio Vecchia è S. Giorgio a Cremano nei giorni scorsi era stato chiuso come si ricordava per ordine del pretore perché il proprietario non aveva ricevuto il pagamento del canone. Il sindaco di S. Giorgio, assistito dall'avvocato Patriale, ha presentato ricorso avverso alla decisione secondo i dettami dell'articolo 700 CPC, in Pretura. Il pretore Libero Mancuso ha — quindi — immediatamente disposto la restituzione dei locali al comune per cui fin da stamane i circa 650 ragazzi che frequentavano l'edificio vi potranno tornare.

Le dimissioni del monocolore dunque erano state concordate col PSI, PRI e PSDI per dare vita nuovamente ad una amministrazione di maggioranza. I tentennamenti delle forze intermedie e, principalmente, l'atteggiamento di netta opposizione della locale hanno portato alla completa paralisi dell'assemblea comunale. La DC in un manifesto pubblico ha chiesto apertamente lo scioglimento anticipato del consiglio comunale (la cui scadenza naturale è fissata per novembre del '77).

OSPEDALI DEI PELLEGRINI DI NAPOLI

LAVORI DI AMPLIAMENTO OSPEDALE DEI PELLEGRINI DI CAPODICHINO

Al sensi della legge n. 14 del 2-2-1975 art. 1 questo ente rende noto che deve provvedere alla gara di appalto per i lavori di cui innanzi per un importo di L. 430.000.000 finanziato dalla Cassa del Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE (avv. Mario Tuccillo)